

# VareseNews

## Una preghiera per Lara, morta in Libano

Pubblicato: Mercoledì 13 Settembre 2017



Seppellire la propria figlia in un paese lontano e poi tornare in Italia. E cercare di riprendere la propria vita, come sempre, come va fatto perché alternative non ce ne sono.

**Così i genitori di Lara Hamze, la giovane morta in Libano quest'estate in un incidente stradale, sono tornati a Morazzone:** con le loro valigie e il loro carico di dolore che niente potrà mai lenire.

La solidarietà è stata tanta in queste settimane: la Caritas di Morazzone, paese in cui i familiari della giovane risiedono da molti anni, ha raccolto abbastanza denaro per permettere ai parenti di prendere un aereo e raggiungere Lara per darle l'ultimo saluto. Tornati a casa i familiari hanno chiesto di poter ringraziare tutti con una cerimonia pubblica di saluto e di preghiera.

Il Parroco, don Gabriele, ha accolto con favore la richiesta della famiglia, concedendo l'uso dell'oratorio: **domenica 17 settembre alle ore 17.30 si terrà una cerimonia di commemorazione con questo programma:**

- Saluto iniziale.
- Preghiera a cura dei familiari con letture tratte dal Corano e traduzione in italiano,
- Ricordo di Lara attraverso le parole e le emozioni di chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene;
- Preghiera della comunità cattolica;
- Saluto finale .

I soldi raccolti sono di aiuto alla famiglia: vengono da molti cittadini. **Un ringraziamento speciale va a Sestero Onlus che ha devoluto alla famiglia di Lara una somma consistente di denaro che era destinata all'associazione.**

La Caritas di Morazzone chiede ora di diffondere le parole **di Ali, lo zio di Lara figura di spicco nella famiglia Hamze.**

E' un colloquio che colma un vuoto di notizie, dovuto alla grande distanza di Morazzone dal luogo dell'incidente e all'assenza in quel periodo, in paese, di tutti i componenti delle tre famiglie Hamze.

---

**“A distanza di 40 giorni da quel tragico 6 agosto in cui Lara restò vittima in Libano di un grave incidente automobilistico, a nome di tutta la famiglia Hamze e innanzitutto dei genitori di Lara, Mariam e Mohamad – ritornati nei giorni scorsi a casa, a Morazzone, senza Lara e con un carico di dolore immenso – ringrazio quanti ci sono stati vicini fin dall'arrivo delle prime convulse notizie del tragico incidente e continuano ad esserlo con affetto e solidarietà ancora in questi giorni.**

**In particolare ringraziamo gli amici e le amiche di Lara le sue insegnanti e le compagne di scuola che in questi giorni sono stati loro accanto e con loro stanno organizzando Ricordando Lara... , cerimonia che si terrà nell'Oratorio di Morazzone, domenica 17 settembre alle ore 17,30” .**

**A parlare è Ali Hamze**, zio di Lara, il maggiore dei tre fratelli residenti a Morazzone, arrivato in paese circa trent'anni fa, seguito a ruota da Mohamad e Ahmad, e qui hanno dato vita tre bei nuclei

familiari, molto uniti tra loro e ben integrati nel paese.

Alì ci ha tenuto a rivolgere un “*grazie immenso anche ai media locali “online” e “stamp” che, pur nella penuria di informazioni dirette e circostanziate, hanno dato rilievo alla notizia consentendo ai tanti amici di Lara e della sua famiglia di stringersi intorno a Mariam e Mohamad e, benché lontani, sostenerli con il conforto della preghiera, consapevoli che la vita non finisce con la morte e che Lara ci protegge ora da Lassù*”.

Alì spiega qualcosa in più in merito all'incidente che ha coinvolto la giovane: “**Lara era in vacanza con la mia famiglia in Libano, nella cittadina di cui siamo originari, la sua famiglia era rimasta a Morazzone; il 6 agosto, Lara era in macchina con un'amica di famiglia. L'incidente purtroppo è stato causato dallo scoppio improvviso dell'airbag . Lo scoppio ha fatto perdere alla conducente il controllo dell'auto che è andata immediatamente a schiantarsi contro un palo della corrente elettrica. La ragazza ha battuto violentemente contro il montante metallico dello sportello. La sua morte è stata immediata, mentre la signora che era alla guida ha riportato delle fratture multiple. Nessun'altra vettura e nessun'altra persona è stata coinvolta nell'incidente. I funerali di Lara si sono tenuti con rito musulmano, la sua salma è stata sepolta nella tomba di famiglia. Il cordoglio e la partecipazione sono stati corali. Neppure quel giorno ci è mancata la vicinanza e l'abbraccio dell'Italia, nostra nuova terra.**

**Un'ultima nota**, contrariamente a quanto è stato scritto, certamente in buona fede, **Mohamad, il papà di Lara non è disoccupato, il suo lavoro non è precario ma svolto regolarmente alle dipendenze di una cooperativa di servizi molto presente nella grande distribuzione varesina . Se qualcuno dei nostri amici ha parlato o scritto delle sue difficoltà a lavorare con continuità, certamente intendeva riferirsi alle difficoltà che spesso nascono dalle sue precarie condizioni di salute”.**

**“Domenica venite in tanti – conclude lo zio di Lara- , per noi sarà come veder crescere la nostra famiglia e consolidarsi i legami con una comunità di cui ci sentiamo già parte integrante”.**

di R.B.